

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA E METODOLOGICA DEL PROGETTO**

La redazione dei Piani di Assestamento delle foreste regionali di Lagopesole, Lata e Rifreddo è stato finanziato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) di *Assistenza tecnica e azioni di sistema* (ATAS). In particolare la Misura I.2 del suddetto PON prevede la realizzazione di “ *Azioni di assistenza tecnica e supporto operativo per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di indirizzo, coordinamento e orientamento delle Amministrazioni Centrali, non titolari di PON ma con competenze trasversali di attuazione e coordinamento /indirizzo*”. I progetti operativi finanziati dalla Misura 1.2 sono in totale 13, e tra questi vi è il programma “*Difesa del suolo*” proposto dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio che prevede 4 attività tra cui l'Attività 2.2 “*Supporto per problematiche di notevole complessità*”.

La Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente e Territorio- Ufficio Foreste e Tutela del Territorio ha indicato l'assestamento delle foreste regionali come esigenza prioritaria ai fini della difesa del suolo.

Il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio avendo recepito tale richiesta, e su indicazione della Regione Basilicata, ha stipulato due convenzioni una con l'Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.) e l'altra con il Dipartimento Ambiente di questa regione per l'assestamento di tre foreste regionali.

La Regione nell'ambito delle proprie attività istituzionali ha svolto l'alta sorveglianza per la corretta esecuzione del progetto di assestamento delle foreste regionali soggette ad assestamento.

L'INEA ha redatto il progetto di questi tre Piani di assestamento ed ha fornito il coordinamento tecnico e metodologico.

Il costo per l'esecuzione del progetto è stato pari a €310.000,00 ed i tempi di realizzazione sono stati di 6 mesi.

L'INEA, in qualità di soggetto attuatore del progetto, ha iniziato l'attività effettuando varie riunioni con dirigenti e tecnici regionali, docenti universitari e tecnici professionisti facenti parte del gruppo di lavoro; nel corso di questi incontri sono state individuate le linee programmatiche, stabiliti i contenuti tecnici fondamentali, gli obiettivi da conseguire, la metodologia di lavoro da seguire ed i ruoli di ogni soggetto coinvolto.

I firmatari dei piani coadiuvati dai docenti universitari hanno provveduto a formare i responsabili della cartografia, dei rilievi dendroauxometrici e degli elaborati tecnici del piano.

Preliminarmente all'inizio dei lavori di campagna, l'attività formativa è stata estesa anche ai capisquadra, ai rilevatori e ai marcatori; l'attività formativa è stata completata da un'esercitazione pratico-applicativa che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Il modello organizzativo e la metodologia adottata per questo progetto, applicato a tutte e tre le foreste, merita per la sua particolarità, di essere descritto.

Il progetto si è articolato in 5 fasi tutte correlate fra di loro:

1. Attività di formazione indirizzata ai responsabili, ai caposquadra, ai capotessera per la realizzazione dei piani;
2. Analisi territoriale mediante foto- interpretazione per la delimitazione del particellare;
3. Rilievo tassatorio;
4. Informatizzazione dei dati e relativa elaborazione;
5. Stesura della relazione tecnica e di tutti gli elaborati cartografici.

L'INEA ha provveduto all'organizzazione del gruppo di lavoro tecnico-operativo in relazione alle diverse fasi di compilazione dei piani di assestamento e alle competenze dei soggetti coinvolti. Questo gruppo di lavoro costituito da 28 persone è stato così suddiviso:

- 2 coordinatori firmatari dei piani. Il ruolo dei due professionisti firmatari è stato quello di predisporre la metodologia dei rilievi, seguire in modo continuo le operazioni di campagna, fornire indicazioni per l'immagazzinamento e l'elaborazione dei dati rilevati, suggerimenti per la relazione tecnica;
- 2 responsabili della stesura della relazione tecnica del piano. Queste due figure si sono occupate della ricerca del materiale storico, economico, normativo e bibliografico necessario ai fini descrittivi delle foreste e per inquadrare le foreste nel contesto economico-sociale dell'area di riferimento; inoltre, si sono occupati, di redigere la relazione generale del piano dove sono stati descritti tutti i caratteri generali del complesso assestamentale (caratteri geografici ed amministrativi, ambiente ecologico, condizioni economiche, vicende storiche e viabilità);
- 2 responsabili della cartografia. I responsabili della cartografia si sono occupati del reperimento della cartografia di base (carte topografiche, geologiche e fogli di mappa) e dei titoli di proprietà (visure catastali), della predisposizione delle carte di campagna e delle carte tematiche (carta bianca, carta della viabilità, carta catastale, carta silografica) e di seguire le squadre assegnate alla delimitazione del particellare forestale sul terreno. L'informatizzazione della cartografia base si è concretizzata con l'acquisizione in forma raster; la georeferenziazione e vettorializzazione, la verifica della corrispondenza sul terreno della cartografia base e la creazione di un data base cartografico;
- 2 responsabili dei rilievi dendrometrici. I responsabili dei rilievi dendroauxometrici hanno predisposto le schede di campagna (per il rilievo dei diametri, delle altezze e degli incrementi e per la descrizione particellare) e i data base in cui immagazzinare i dati; durante i lavori di campagna hanno seguito le squadre assegnate ai rilievi dendroauxometrici e successivamente si sono occupati dell'elaborazione dei dati elementari e della compilazione del registro particellare che costituisce un allegato al piano;

- 1 operatore addetto all'inserimento dei dati dendroauxometrici elementari che quotidianamente ha aggiornato il data base. L'informatizzazione dati si è concretizzata con il trasferimento dei dati raccolti dalle schede di campagna a fogli di lavoro excel e con l'inserimento delle descrizioni particellari;
- 2 squadre di marcatori costituite ognuna da 1 caposquadra e 3 marcatori. Le squadre di marcatori si sono occupate della definizione del particellare forestale sul terreno. 5 squadre di rilevatori costituite da 5 capotessera e 6 rilevatori. Le squadre dei rilevatori si sono occupate del rilievo dei diametri, delle altezze e degli incrementi dei popolamenti forestali considerati.

Ogni fase di lavoro ha visto la partecipazione dei tre docenti universitari che hanno svolto attività di supporto e supervisione scientifica.

Il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento Regionale, Provinciale, Azienda di Stato per le Foreste Demaniali e Comando di Stazione di Lagopesole) ha contribuito alla realizzazione dei piani di assestamento, mettendo a disposizione le proprie competenze, nonché mezzi e risorse umane.

La Regione Basilicata, attraverso il dirigente e i funzionari dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, ha dato un apporto rilevante per la realizzazione di tutte le fasi del progetto.

La realizzazione del progetto ha prodotto non solo uno strumento di gestione utile ai fini di una puntuale programmazione per la Regione, ma ha rappresentato, per il modello organizzativo, per la metodologia adottata, per i tempi di realizzazione, per le molteplici professionalità coinvolte, un'esperienza di lavoro innovativa da perseguire in futuro.

I.N.E.A.

*Dott.ssa. Carmela De Vivo*